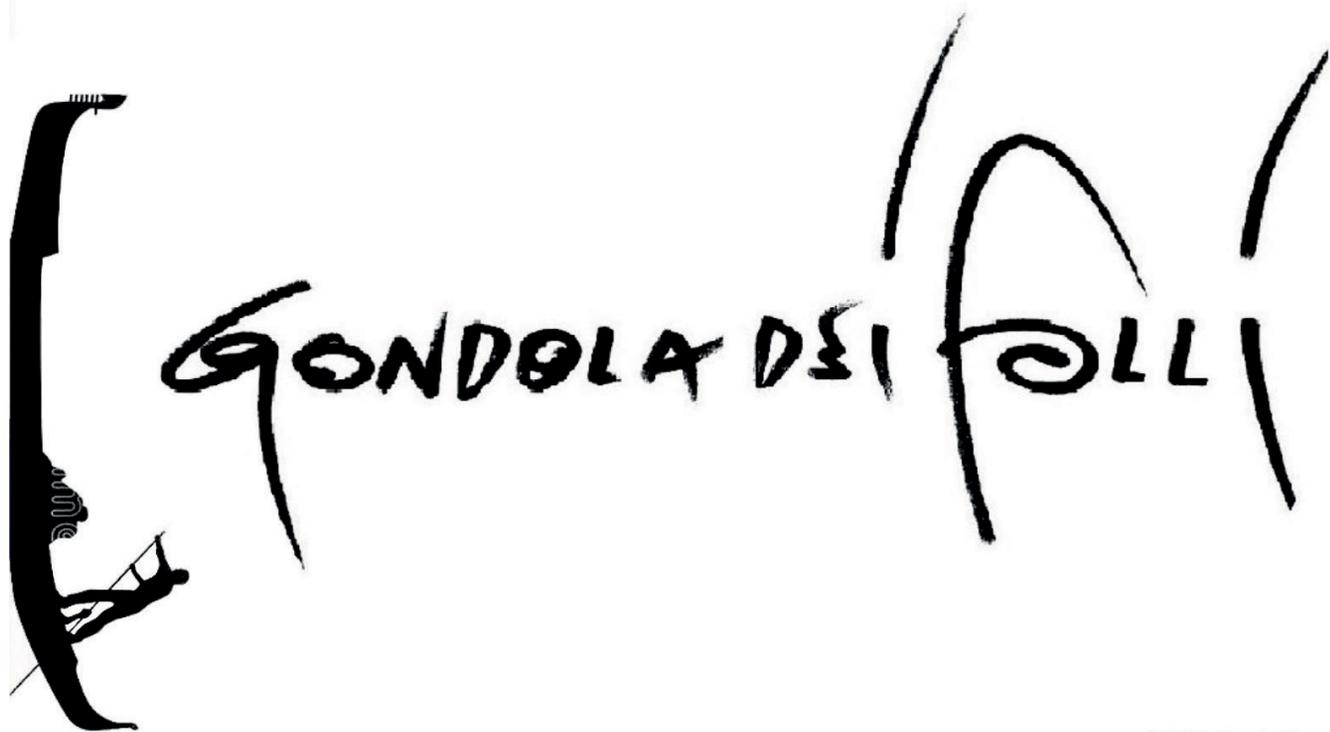


*Fondazione
Emilia Bassi*

Festival



© 2021 Giorgio Vicentini

PROGRAMMA DELLA II EDIZIONE

15-16-17-18-19 giugno 2022



Moretti & Vitali editori
Cras iterabimus aequor



IMAGINALIS



Dal 15 al 19 giugno 2022 ci sarà la seconda edizione del **Festival Gondola dei Folli** realizzato dalla *Fondazione Emilia Bosis*, un organismo istituzionale no-profit che si occupa della cura delle persone che soffrono di disturbi mentali, in collaborazione con la *Casa editrice Moretti&Vitali* e l'*Associazione Imaginalis*, un gruppo di ricerca e di approfondimento intorno alle tematiche della psicologia immaginale che ha come obiettivo l'osservazione dei fenomeni da un punto di vista complesso, considerandoli nella loro relazione attraverso molteplici punti di osservazione. Il Festival si svolgerà principalmente presso la *Scuola Navale Militare "Francesco Morosini"* sull'isola di Sant'Elena, ad eccezione di due eventi artistici che si svolgeranno il 17 giugno presso *The Glass Cathedral* sull'isola di Murano e il 19 giugno nella piazza principale dell'isola del Torcello.

Saranno cinque giorni di studio e di confronto sul tema della cura dell'uomo e del modo in cui essa è interdipendente alla cura e alla bellezza dell'ambiente in cui vive. Ambiente inteso sia come contesto fisico entro cui si snoda la cura, sia come atmosfera terapeutica necessaria al benessere psicologico, ma anche come metafora della vita che necessita nel suo svolgersi di bellezza e attenzione del luogo che abita.

Gli uditori saranno coinvolti in un vero e proprio percorso tra le isole della laguna veneta, un viaggio che dallo spazio interiore dell'uomo arriva ad interrogarsi sull'ambiente, inteso anche come madre terra generatrice di vita quale luogo d'origine della storia collettiva e personale che intreccia nei suoi diversi paesaggi le varie possibilità di vita.

L'attenzione alla Natura si declina nell'attenzione alla Natura Umana in ogni sua singolarità in ogni suo modo di rappresentarsi, in ogni forma originale,

bizzarra, patologica, deviante o "normale". Queste giornate oscilleranno dall'individuale all'universale, dall'Uomo alla Natura e i relatori, grazie ai loro contributi, cercheranno di stimolare pensieri e riflessioni nell'intrecciarsi delle questioni. Il tema della bellezza della natura e della necessità di preservarne le sue caratteristiche richiama fortemente la stessa necessità di preservare la natura umana in tutte le sue forme, forme anche devianti o patologiche, ricercando la ricchezza di quel particolare modo di stare nel mondo. La sofferenza psichica, la malattia, alterano la natura della persona stessa che fatica a riconoscersi nel suo cambiamento. La cura rappresenta il tentativo di ritrovare un nuovo equilibrio dentro una sofferenza che modifica il "paesaggio" di quella vita.

I primi due giorni del Festival saranno curati dall'*Associazione Imaginalis* in collaborazione con la *Casa editrice Moretti&Vitali*, i quali si propongono di fondere nella divulgazione intorno ai temi della mente e della coscienza, spazi espressivi e momenti di approfondimento culturale. Queste due giornate saranno dedicate al sogno osservato da un punto di vista psicoanalitico e filosofico oltre che artistico e alla coscienza, agli stati modificati di coscienza, trance, esperienze e terapie psichedeliche nella tradizione e nella clinica moderna con riferimento al regno vegetale come partecipativo nella relazione uomo-ambiente. Non mancherà un approfondimento sull'ipnosi e sulla terapia con l'ipnosi.

Nei giorni seguenti, a cura della **Fondazione Emilia Bosis**, si cercherà, attraverso diversi linguaggi, dall'arte alla clinica, di dare vita a nuove forme del possibile e dell'immaginario per descrivere la vita e per portare all'attenzione il delicato tema della salute dell'uomo e del pianeta.

PROGRAMMA

Mercoledì 15 giugno

Conduce l'editore Enrico Moretti

Ore 15.00 -15.40 con dibattito

Gustavo Rol: La magia come espressione potenziale della relazione fra realtà e psiche
Andrea Calvi

ANDREA CALVI, psicoterapeuta, analista Jungiano, socio didatta dell'Associazione ARPA di Torino, membro IAAP, docente di Psicologia della religione presso la Facoltà di Psicologia dell'Istituto Universitario Salesiano Torino Rebaudengo. Ha pubblicato: *Quel che resta di Dio, forme del Sacro nella cultura contemporanea e nella clinica*, Moretti&Vitali, 2019, e *La via labirintica: percorsi iniziatici nel mito, nel rito e nella clinica psicoanalitica*, Moretti&Vitali, 2021.

Ore 16.00 -16.40 con dibattito

Il sogno, la follia e l'estasi
Carla Stroppa

CARLA STROPPA, scrittrice, psicologa, psicoterapeuta e psicoanalista dell'ARPA (Associazione ricerca in psicologia analitica) e membro della IAAP. È stata docente presso la Scuola superiore di Psicologia della salute dell'Università di Torino. È responsabile del settore psicoanalitico della casa editrice Moretti&Vitali. Si è segnalata in particolare con i seguenti libri tutti pubblicati da Moretti&Vitali: *La luce oltre la porta* (2007), *Il satiro e la luna blu* (2009), *Fantasmii all'opera* (2013), *Il doppio sguardo di Sophia* (2016), *Sulla soglia di casa* (2019), *Gli spostati* (2020).

Ore 17.00 - 17.20 pausa

Ore 17.30 - 18.10 con dibattito

*Rabdomantiche deambulazioni attraversano gli incerti confini
tra follia, genialità e Brut Art.*
Monica Manfredi

Monica Manfredi, medico chirurgo, specialista in Ginecologia ed Ostetricia, con Master in Sessuologia, psicoterapeuta gruppoanalista, analista Jungiano, socio Arpa sede di Torino, socio IAPP, docente alla Scuola di Psicoterapia dell'IPAP, membro del Comitato di Redazione della rivista *L'Ombra, tracce e percorsi a partire da Jung*.

Ore 18.30-19.10 con dibattito

Tra le crepe del Paradiso. Quando le certezze crollano e il cielo resta senza gli dèi
Roberto Caracci

Roberto Caracci narratore e saggista, si occupa di filosofia e psicoanalisi. Da oltre 30 anni conduce un noto Cenacolo letterario-filosofico a Milano, il Salotto Caracci. Ha pubblicato numerosi libri di saggistica e romanzi.

Ore 20.45

Concerto In Cosmo

Emanuele Wiltsch Barberio - live electronics e Gabriele Tai - violoncello

I due musicisti di base a Venezia propongono una performance musicale con elettronica e violoncello, basata sulla moltiplicazione dello strumento classico attraverso il campionamento dal vivo.

EMANUELE WILTSCH BARBERIO è musicista e performer in attività da oltre 15 anni, autore di progetti musicali e sonori per il teatro, la cinema e le arti visive.

GABRIELE TAI, classe 1995, è violoncellista di formazione classica che ha studiato nei conservatori di Milano, Gallarate e Venezia, dove si sta perfezionando sotto la guida del maestro Angelo Zanin. Ha esperienza concertistica in ambito orchestrale e cameristico.

Giovedì 16 giugno

Conduce lo psicologo psicoterapeuta Mario Ganz

Ore 9.30 - 12.30

Nodi archetipici: Sogni e Visioni

Marco Gay con Anna Periz

Laboratorio esperienziale (a numero chiuso per partecipazione attiva, ma con possibilità di assistere come osservatori) in cui si utilizzeranno a partire da sogni dei partecipanti le pratiche di lavoro sul sogno e la possibilità di approccio all'immagine archetipica che sostiene e orienta la coscienza in un dato momento della vita del sognatore. I partecipanti porteranno i loro sogni e il lavoro vedrà un approfondimento immaginativo intorno al tema del sogno e le sue implicazioni trasformative.

MARCO GAY, laureato in Filosofia, è psicoterapeuta e analista junghiano. Si è formato a C.G. Jung Institut di Zurigo, dove per sei anni ha lavorato nella Clinica psichiatrica junghiana Zürichberg. Curatore di *Là dove il mito vive* (Moretti & Vitali, 2002); curatore con Isolde Schiffermüller de *Lo Zarathustra di Nietzsche: C.G. Jung e lo scandalo dell'inconscio* (Moretti & Vitali, 2013).

Ore 15.00 -15.40 con dibattito

Musica e stati modificati di coscienza: alcune esperienze

Antonello Colimberti

ANTONELLO COLIMBERTI, giornalista RAI esperto di musica e stati modificati di coscienza e direttore della Società Italiana per lo Studio degli stati di Coscienza.

Ore 16.00 - 16.40 con dibattito

Incontrare l'Altrove: esperire il numinoso nel campo psicoterapico

Andrea Vianello

ANDREA VIANELLO, è psicologo psicoterapeuta ed ipnologo clinico. È fondatore e presidente dell'Associazione Imaginalis per lo studio e l'approfondimento della psicologia immaginale, è stato vice presidente e fondatore della Associazione Culturale Anadiomene Fa parte del Cestudir, Centro Studi per i Diritti Umani del Dipartimento di Filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Vive e lavora a Mestre.

Ore 17.00- 17.20 pausa

Ore 17.30 -18.10 con dibattito

Il manicomio chimico. Cronache di uno psichiatra riluttante
Piero Cipriano

Oggi il manicomio non è più costituito da fasce, muri, sbarre, ma è diventato astratto, invisibile. Si è trasferito direttamente nella testa, nelle vie neurotrasmettitoriali che regolano i pensieri. Il vero manicomio, oggi, sono gli psicofarmaci. E quando i farmaci non sono sufficienti, ritorna l'uso nascosto delle fasce e dell'elettrochoc. È questo il nuovo manicomio, meno appariscente, più discreto, in cui diagnosi e psicofarmaco dominano la scena.

PIERO CIPRIANO, (1968), medico psichiatra e psicoterapeuta, di formazione cognitivista ed etnopsichiatrica, ha lavorato in vari Dipartimenti di Salute Mentale d'Italia, dal Friuli alla Campania, e da qualche anno lavora in un SPDC di Roma. Autore di numerosi saggi sull'argomento, con elèuthera ha pubblicato «*la trilogia della riluttanza*», che comprende, insieme a *La fabbrica della cura mentale*, anche *Il manicomio chimico* (2015) e *La società dei devianti* (2016), oltre a un volume dedicato allo psichiatra che più lo ha influenzato: *Basaglia e le metamorfosi della psichiatria* (2018).

Ore 18.30 - 19.10 con dibattito

ILLUMINISMO PSICHEDELICO, lo stato della psichedelia oggi
Federico di Vita

FEDERICO DI VITA, è nato a Roma e vive in Toscana. Scrive di cibo, psichedelia e cultura su diverse testate, tra cui *Esquire*, *Vice* e *L'Indiscreto*. È fra l'altro autore del saggio-inchiesta *Pazzi scatenati* (Tic, 2012) – Premio Speciale nell'ambito del Premio Fiesole 2013.

Ore 20.45

Spettacolo teatrale "Della stessa sostanza dei sogni" di Matricola Zero

La Tempesta di Shakespeare vive di un forte parallelismo: la vicenda vede Prospero accogliere e assoggettare tutti i personaggi in quest'isola, regno fisico dei suoi poteri esoterici, esattamente come Shakespeare accoglie attori e spettatori a teatro, luogo dove comanda la sua capacità di affabulare.

In questa riscrittura Matricola Zero e il Centro teatrale Da Ponte vogliono approfondire questo parallelismo magico, sviscerando le questioni proprie della realtà che ci circonda: che cosa è reale? Il luogo in cui siamo da quali leggi è controllato? Il mio agire che conseguenze ha su di me, sugli altri e sul mondo circostante?

Il testo del Bardo diventa quindi un punto di partenza per sviluppare una realtà alternativa, esattamente come fece Shakespeare a suo tempo, per disegnare con un tratto sottile quel confine fra reale e immaginario, gioco teatrale e realtà fisica, verità e affabulazione.

MATRICOLA ZERO è una compagnia teatrale professionale di Padova formata da dieci attori diplomati presso l'Accademia del Teatro Stabile del Veneto. La compagnia garantisce una proposta ad ampio spettro, adatta ad ogni fascia di pubblico e contraddistinta da un'unica cifra distintiva: l'assoluta originalità.

Venerdì 17 giugno

Ore 9.30-10.30 con dibattito

Sull'interdipendenza e la neurodiversità
Susanna Mati

Un contributo per aiutarci a rimuovere le distinzioni artificiali del pensiero cartesiano e vedere la natura relazionale della realtà; contro l'illusione della separazione e di un'identità fissa e gerarchica, per pensarci come nodi nella rete della vita universale, una rete mutevole e impermanente di esseri e cose, ognuno dei quali deve essere salvaguardato per il beneficio collettivo.

SUSANNA MATI, filosofa e scrittrice, ha insegnato Estetica per molti anni allo IUAV di Venezia; è stata anche docente presso l'IRPA di Milano; fa parte del gruppo di ricerca internazionale "Hyper-nietzsche" (École Normale Supérieure-CNRS). È autrice del volume *Friedrich Nietzsche. Tentativo di labirinto* (Feltrinelli 2017). Per Feltrinelli è curatrice di una riedizione delle opere di Nietzsche.

Ore 11.00 -11.20 pausa

Ore 11.30 - 12.30 con dibattito

Il fattore ambientale nel processo di soggettivazione. Umanizzazione e deumanizzazione
Goriano Rugi

GORIANO RUGI, medico, psichiatra, psicoterapeuta, psicoanalista di gruppo, è membro con funzioni di training dell'Istituto Italiano Psicoanalisi di Gruppo. Attualmente svolge attività come libero professionista. Svolge il ruolo di supervisore clinico in varie comunità e Fondazioni, tra cui la Fondazione E. Bosis di Bergamo. Per anni è stato formatore presso il Servizio Territoriale dell'Ospedale universitario S. Paolo e S. Carlo di Milano.

Dalle 15.00 alle 16.30 saranno attivi i seguenti workshop per un massimo di 25 partecipanti ciascuno. Ogni partecipante potrà scegliere a quale laboratorio partecipare.

1- Ben-essere. Pratiche Yoga e Viaggio Sonoro con Campane Tibetane per il benessere del corpo e dello spirito condotti da Maurizio Crivellari e Stefania Biancalana

Il progetto Ben-essere coinvolge due discipline olistiche: lo Yoga e la terapia del suono con Campane Tibetane. Il laboratorio è volto al riequilibrio del corpo con la mente e con lo spirito per ritrovare l'armonia interiore, il benessere personale in connessione e in risonanza con quello della Terra e del cielo. Il workshop prevede esercizi corporei, di respirazione, di contatto con il suono e con le vibrazioni delle Campane Tibetane e del Tamburo Sciamanico.

Stefania Biancalana, operatrice olistica in Massaggio Sonoro con le Campane Tibetane. Inizia il suo percorso di formazione nel 2015 frequentando il training "Singing Bowl" con il maestro Aidan McItayre. Negli anni successivi incontra il Maestro Mauro Pedone del Centro Studi e Ricerche "la Voce del Carro" di Roma, e con lui si forma in Campane Tibetane con olii essenziali e come operatrice in Massaggio Sonoro.

MAURIZIO CRIVELLARI, 63 anni e fa yoga per passione da quando aveva 23 anni. È rimasto affascinato dalla disciplina fin da piccolo e, appena gli si è presentata l'occasione, ha iniziato come tutti con un corso settimanale. Ha conosciuto Ida Pezzini, famosa insegnante di Bergamo, che lo ha aiutato e guidato su tutto il percorso formativo verso l'insegnamento.

2- Fantascienza, lo sguardo al futuro per riconoscere la follia del presente.

Laboratorio di scrittura creativa condotto da Paolo Aresi e Giulia Benetti

Si tratterà di fantascienza come narrativa di anticipazione che entra in tanti settori del vivere umano. Anche della cura dell'uomo e della natura.

Sono metafore proiettate nel futuro, ma che parlano dell'oggi, storie che utilizzano situazioni catastrofiche e creazioni come androidi e umanoidi per tratteggiare parabole sulla condizione umana, pazzia compresa, individuale o dell'intero genere umano.

Spesso rappresentano un avvertimento... come per dire: attenzione, altrimenti finiremo così. Sulla pazzia del genere umano e sulla cura, verranno proposti degli spezzoni del film "I figli degli uomini" per poi avviare una discussione e un confronto con gli uditori, nonché un esperimento di piccola produzione scritta.

PAOLO ARESI è giornalista e scrittore, ma anche ciclista e astrofilo. Ha pubblicato diversi romanzi a partire dal 1987 quando è apparso il suo primo romanzo di fantascienza (*Oberon, l'avamposto tra i ghiacci* editrice Nord). In seguito ha pubblicato libri sia di genere fantastico (nel 2004 ha vinto il premio Urania con *Oltre il pianeta del vento*), sia realistico (*Ho pedalato fino alle stelle*, Mursia).

GIULIA BENETTI, si laurea in Filosofia presso l'Università di Pisa e contemporaneamente si forma come attrice frequentando prima l'Accademia Policardia Teatro fondata e diretta dall'attore e regista Andrea Elodie Moretti. Nel 2020 inizia a lavorare per Fondazione Emilia Bosis come Referente Culturale e a Febbraio 2021 diventa Responsabile della C.P.A Il Sottile Filo Rosso.

3- Trasparenza. Laboratorio artistico condotto da Giorgio Vicentini

Il luogo del laboratorio, dove la natura di Venezia risplende si presenterà al primo sguardo vuoto e spoglio. I partecipanti lavoreranno con fogli di polifoil trasparentissimi. Formeremo spontaneamente un grande cerchio e ci guarderemo attraverso la speciale trasparenza delle superfici.

Il silenzio e lo stupore regneranno sovrani. Un lavoro di osservazione e ascolto in relazione al gruppo e all'altro. Ad ognuno verrà chiesto di trovare e scegliere dal gruppo l'anima gemella. A coppie formate verrà chiesto a ciascuno di avvicinarsi fino a trovarsi l'uno di fronte all'altro. La protezione del filtro-membrana trasparente proteggerà il pudore di ciascuno evitando il naturale imbarazzo. Da qui inizia l'avventura, artistica e relazionale.

GIORGIO VICENTINI, nasce a Varese il 16 agosto 1951, vive e lavora a Induno Olona (Varese). Nel 1974, anno della sua prima mostra personale, lascia gli studi di Giurisprudenza per dedicarsi interamente all'attività artistica. Formatosi a Milano, orienta la sua ricerca in ambito concettuale, scegliendo poi un linguaggio autonomo basato sul colore. Conduce i laboratori di storia dell'arte al corso di laurea in Scienze della Formazione e nel Master universitario in Servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, LAC edu Lugano e Giovani Pensatori Varese. Sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. È consulente artistico dell'architetto Ivano Gianola, della Fondazione Emilia Bosis di Bergamo ed è autore di marchi di impresa che si sono imposti a livello internazionale.

4- Del fiorire: strategie. Laboratorio di Teatro a cura di Collettivo Pikaia con Francesca Mainetti, Daniele Gatti e Bianca Caldonazzo

Il laboratorio è proposto in forma esperienziale, propone un training attorale ispirato alle strategie vegetali e animali nella relazione con l'ambiente naturale e relazionale. Verranno valorizzate e condivise con i partecipanti competenze che derivano dai tre percorsi dei componenti del collettivo, in un clima di coproduzione che coinvolgerà i partecipanti in qualità di parte attiva del percorso.

FRANCESCA MAINETTI, attrice e regista, laureata in Psicologia Clinica. Si forma con il Centro Teatrale Bresciano dove

è allieva attrice nel '91 con i registi Nanni Garella, José Caldas e Sandro Sequi, prosegue l'esperienza con lo Stabile cittadino in varie produzioni. Frequenta la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano e la scuola di Kuniaki Ida. Dal 2010 si occupa in particolar modo della relazione fra teatro e salute mentale: collabora con l'Unità Operativa di Psichiatria n. 23 degli Spedali Civili di Brescia e, stabilmente, con la compagnia Animali Celesti Teatro d'Arte Civile di Alessandro Garzella. È autrice di opere in particolar modo connesse al lavoro con utenti psichiatrici.

Dalle 16.30 alle 17.00 ci sarà una breve condivisione e restituzione tra i gruppi di lavoro.

Ore 20.30

**ex Chiesa di Santa Chiara di Murano - The Glass Cathedral
Concerto di Michele Gazich e Alessandro Sipolo con poesie di Serena Brieda**

MICHELE GAZICH è musicista, produttore artistico, compositore e scrittore di canzoni. Il suo strumento principale è il violino, ha uno stile personale e decisamente innovativo. Gazich è un artista sensibile e attento ai temi sociali e con la sua arte indaga le periferie dell'essere occupandosi di numerosi temi tra cui la follia.

ALESSANDRO SIPOLO dopo un anno di lavoro e viaggio tra Perù, Bolivia, Cile e Argentina, rientra in Italia e pubblica il suo primo album, *Eppur bisogna andare*, prodotto da Giorgio Cordini, storico chitarrista di Fabrizio De André.

Durante il concerto verranno lette le poesie di **Serena Brieda**, amica della Fondazione Emilia Bosis, che quest'anno sono state pubblicate dall'editore Moretti&Vitali.

Sabato 18 giugno

Ore 9.30-10.10 con dibattito

***La bellezza salva il mondo*
Luciano Valle**

Per rimanere sul rapporto bellezza/natura/cosmo:

- il silenzio e la contemplazione preparano all'incontro col bello della natura. Bisogna purificarsi, fare vuoto nell'anima e nella mente per aprirsi e vedere e godere del bello del cosmo (Papa Giovanni Paolo II).
- Allora, la mente e l'animo diventati "belli" possono aprirsi ad una dimensione superiore di "bellezza", la bellezza morale e spirituale, quella che, come dimensione di grazia "psicologica", "spirituale", finanche religiosa, può portare ristoro e "salvezza" all'uomo, alla Polis tutta.

LUCIANO VALLE, filosofo e teologo, con più di trent'anni di impegno e ricerca sui temi dell'Etica Ambientale. Sono tappe di questo itinerario la fondazione e direzione dell'INAB (Istituto Nazionale Agricoltura Biologica, 1988), dell'Istituto di Epistemologia Ecologica "Gregory Bateson" (1989), del Centro di Etica Ambientale della Regione Lombardia (2002), dell'Associazione "Etica Sviluppo Ambiente - Adriano Olivetti" (2008), del Centro di Etica Ambientale di Bergamo (2008). Dal 2010 al 2019 ha insegnato Deontologia all'Università degli Studi di Pavia.

Ore 10.30-11.10 con dibattito

***Custodire e Coltivare l'umano*
Roberto Donadoni**

Il rapporto tra uomo e natura è cambiato, in questi ultimi decenni, quanto e più del rapporto tra uomo e uomo. La sensibilità ecologica ha obbligato la teologia e l'esegesi a scavare di più. Ha chiamato tutti a occuparsi del degrado del creato come di un problema non accessorio, ma uno dei più gravi e

urgenti, questione di vita o di morte. Ci è richiesta una metanoia; niente si può fare se non partendo da qui: da una conversione. Da qui un percorso che parte dalla Genesi con due racconti.

ROBERTO DONADONI, è direttore editoriale della Casa Editrice *Studium* e *Marcianum Press*, Presidente dell'Associazione Chorus per le Chiese del Patriarcato di Venezia, Parroco delle Chiese di San Salvador, San Zaccaria e San Moisè, Rettore delle Chiese di Santa Maria del Giglio e di San Zulian e Direttore editoriale del giornale diocesano *Gente Veneta*.

Ore 11.30-11.50 pausa

Ore 12.00 - 12.40 con dibattito

ONE HEALTH **Agostino Da Polenza**

ONE HEALTH è un concetto e un modo di guardare il futuro che mette al centro la protezione e promozione della salute di ogni essere vivente vegetale, animale e uomo che sia. Pare un buon modo di guardare avanti. La salute mentale poi, sta all'uomo come l'armonia, il paesaggio e la bellezza anche aspra, talvolta terrificante, stanno alla natura.

Agostino Da Polenza, alpinista, manager e coordinatore di progetti scientifici in altissima quota, una figura poliedrica nel mondo della montagna e vicepresidente della Fondazione Emilia Bosis. Giovanissimo inizia la "carriera" alpinistica. Nel 1983 inizia lo stretto rapporto con il K2 (8611 m) ed è stato co-organizzatore della spedizione al K2 per il versante cinese. Fondatore e vicepresidente della Fondazione Emilia Bosis per il recupero del disagio mentale, fondatore Presidente della "Fondation Benoît Chamoux", membro della Corte Costituzionale francese. Nel 2004 viene insignito della medaglia d'oro della Società Geografica Italiana. Nel 2021 viene nominato dal governo del Gilgit-Baltistan: "Goddwill Ambassador of Tourism and Adventure Sport" e gli viene dedicato il nome di una via a Skardu, la città- porta di accesso al Karakorum, dove Da Polenza ha realizzato il museo dell'alpinismo e degli italiani in Karakorum.

Dalle 15.00 alle 16.30 saranno attivi i workshop descritti sopra per un massimo di 25 partecipanti ciascuno. I partecipanti sono invitati a partecipare a un laboratorio differente rispetto a quello scelto il giorno precedente.

- 1- Pratiche Yoga e Viaggio Sonoro con Campane Tibetane per il benessere del corpo e dello spirito condotti da **Maurizio Crivellari** e **Stefania Biancalana**
- 2- Scrittura creativa condotto da **Paolo Aresi** e **Giulia Benetti**
- 3- OraColor laboratorio artistico condotto da **Giorgio Vicentini**
- 4- Laboratorio di Teatro condotto da **Collettivo Pikaia** con **Francesca Mainetti**, **Daniele Gatti** e **Bianca Caldonazzo**

Dalle 16.30 alle 17.00 ci sarà una breve condivisione e restituzione tra i gruppi di lavoro.

Ore 18.00 - 20.00

Aperitivo tra Estetica e Ipnosi con Lucio Saviani e con Giuseppe Regaldo con performance a sorpresa

Lo sguardo di Orfeo

Lucio Saviani

In *Lo spazio letterario*, nel capitolo che ha per titolo *Lo sguardo di Orfeo* Maurice Blanchot pone la domanda cruciale: ma perché Orfeo si volta? Ma la domanda di Blanchot ne nasconde un'altra, che ha a che fare con l'artista, l'opera d'arte e la folle, divina ispirazione...

LUCIO SAVIANI filosofo e scrittore, è uno dei principali esponenti dell'ermeneutica in Italia, come attestano i suoi numerosi libri, scritti a partire dalla metà degli anni Ottanta e tradotti in diverse lingue, dedicati anche alla filosofia come genere di scrittura e pensiero del limite e al dialogo tra filosofia e teologia. Dirige le collane *Oggetti del desiderio*, dedicata alle narrative dei luoghi del corpo (Fefé Editore), e *Narrazioni della conoscenza* (Moretti & Vitali) per la quale ha curato la prima edizione italiana di *Filosofia prima* di Vladimir Jankélévitch (2020). È socio fondatore di S.F.E.R.A (Società Filosofica Europea di Ricerca e Alti Studi). Da oltre un decennio, numerosi i testi scritti e pubblicati insieme al poeta e paroliere Pasquale Panella.

Che cos'è l'ipnosi rapida?

Giuseppe Regaldo

L'ipnosi è uno stato modificato di coscienza in cui la nostra mente si trova spontaneamente diverse volte al giorno, per esempio quando sogniamo ad occhi aperti, o quando siamo assorti in un compito o in un'attività che assorbono completamente la nostra attenzione. L'incontro si propone di approfondire e mostrare alcune peculiarità alla portata di tutti noi che possono essere guadagnate grazie alla conoscenza più profonda del funzionamento della nostra mente.

GIUSEPPE REGALDO è laureato in medicina e chirurgia e specializzato in ginecologia e ostetricia. Ipnologo, si è diplomato nel 1991 al Centro Italiano di Ipnosi Clinica e sperimentale di Torino e dal 1993 è didatta in tale Scuola. Responsabile della sala parto e ostetricia dell'Ospedale di Ciriè, da oltre 20 anni utilizza l'ipnosi in sala parto. Insegna ipnosi applicata al parto all'Università di Pavia e di Torino nel Corso di Laurea in Ostetricia. Conduttore di workshops di ipnosi rapida in molti congressi internazionali, ha pubblicato su riviste scientifiche numerosi articoli su ipnosi e parto e sugli effetti neurologici e cardiovascolari delle tecniche rapide e ha partecipato alla stesura di alcuni libri sull'ipnosi.

Domenica 19 giugno
(Giornata non accreditata)

Ore 10.00

L'ultimo giorno si concluderà sull'isola di Torcello con la straordinaria partecipazione delle associazioni remiere, le quali accompagneranno il pubblico con le loro barche in un viaggio tra le barene, per poi condurli nella piazza di Torcello per lo spettacolo conclusivo.

Lo spettacolo si intitola *Memoria del Fiorire* realizzato da **Collettivo Pikaia**, un gruppo eterogeneo che vede la collaborazione di due attrici professioniste, una giovane violoncellista ed un utente attore. L'opera, che indaga le possibilità della metafora vegetale, applicata alla vita e alle sue interdipendenze, nell'ecosistema delle relazioni umane è scritta e diretta da **Francesca Mainetti**. È uno spettacolo in divenire che utilizza la relazione con comunità e territori per evolvere. In questo caso sarà l'esito di un laboratorio teatrale condotto durante l'anno con gli ospiti della Fondazione Emilia Bosis, che faranno parte dello spettacolo in qualità di coro umano. Collettivo Pikaia con questa opera indaga le possibilità della metafora vegetale, applicata alla vita e alle sue interdipendenze, nell'ecosistema delle relazioni

umane. È una drammaturgia che attraverso diversi capitoli, e una certa dose di ironia, indaga differenze e similitudini fra animale umano e piante, nonché la loro interdipendenza. Quali aspetti vegetali possono essere d'ispirazione per innovare sguardi e atteggiamenti umani e sociali? In scena un gruppo eterogeneo che rappresenta una preziosa biodiversità umana e artistica. Il mondo vegetale, la botanica e la natura, si coniugano al sociale, all'educazione, alla diffusione della cultura e al valore della biodiversità.

Il Festival si concluderà con un aperitivo-pranzo realizzato da Fondazione Emilia Bosis in collaborazione con l'associazione Remiera Voga e Para.

Grazie alla preziosa collaborazione di **Psychiatry on line Italia** tutto l'evento sarà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube <http://www.YouTube.com/PsychiatryonlineITA1>.

Le registrazioni delle conferenze saranno trasmesse sul canale radio online **Bosis Radio**.

Le giornate del 15, 16, 17 e 18 giugno sono accreditate dalla Cooperativa DIEFFE GRPOUP per il rilascio di 20 crediti ECM. Coloro che sono interessati ad ottenere i crediti formativi dovranno iscriversi a partire dalla prima settimana di maggio sul sito <https://w.dieffegroup.it/iscrizione-eventi>.

Gli iscritti, ai fini del rilascio dei crediti ECM dovranno firmare un registro presenze, sia all'entrata che all'uscita, e alla fine di ogni giornata dovranno compilare un test di valutazione.

Coloro che vogliono partecipare al Festival senza ottenere gli ECM dovranno prenotarsi sul sito www.fondazionebasis.it.

